



Per LUNEDI' 25 MARZO 2019 Solennità dell'Annunciazione del Signore

VANGELO: Lc. 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Dio si incarna, viene ad abitare in mezzo a noi
e può, così, incontrare ogni uomo per donare la sua salvezza
attraverso il generoso "sì" di Maria, che si rende disponibile.
Maria diviene così "veicolo" di Dio, colei che porta il suo amore.
Anche ciascuno di noi può dire "sì" al Signore e
la Parola di Dio diventerà vita nella nostra esperienza di ogni giorno.
E questa nostra disponibilità continuerà a "permettere" a Dio
di abitare nella storia dell'umanità.
Il nostro amore, che si fa concreto nelle molteplici situazioni della vita,
"permetterà" a Dio di far sentire la dolcezza del suo amore ad ogni persona;
la nostra attenzione e il nostro umile servizio nei confronti degli ultimi
"permetterà" al Signore di operare salvezza tra gli uomini.
Saremo "padri e madri"
di speranza, di ascolto, di perdono, di comprensione

*O Signore, ti ringraziamo per Maria, che ci hai donato
come Madre, compagna e guida del nostro cammino.
Il suo generoso "Eccomi" ci ricordi che la verità della nostra vita
la scopriamo solo accogliendo la Tua Parola.
Come Maria ci fidiamo di Te perché sappiamo che non ci lasci mai
e continuamente ci indichi la strada sicura,
che ci libera e ci impedisce di perderti
e dissipare la nostra vita rincorrendo cose inutili.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro